

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONTROLLO GREEN PASS
Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)

La Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (in seguito “**Titolare**”), ai sensi dell’art. 13 **Regolamento UE n. 2016/679** (in seguito, “**Regolamento**”) e del **D.L. 21/09/2021 n. 127** (“Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di screening”) e delle ulteriori Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in vigore;

fornisce le seguenti informazioni

a chiunque accede alle strutture della Banca ed è soggetto, al fine di tutelare la salute pubblica, all’obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 (“Green pass”) in base alle vigenti disposizioni di legge:

1. Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dati Personali (DPO)

Il Titolare del trattamento è **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.** con sede in Fermo, via Don Ernesto Ricci n. 1, c.f. e P. Iva 00112540448. La Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. ha nominato il **Data Protection Officer** (Responsabile della Protezione dei Dati) ai sensi dell’Articolo 37 del sovra citato Regolamento, ed è raggiungibile ai seguenti recapiti:

- raccomandata A.R. a Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A Direzione Generale-Privacy, viale Trento 182 63900 Fermo (FM);
- e-mail all’indirizzo: privacy@Carifermo.it
- posta elettronica certificata all’indirizzo PEC: privacy@PEC.Carifermo.it

2. Interessati

Chiunque accede alle strutture della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., ovvero tutti i soggetti che svolgono a qualsiasi titolo la loro attività lavorativa, di formazione o volontariato all’interno della Banca, anche su base di contratti esterni. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo: dipendenti, consulenti, personale della Fondazione, membri del CDA e del Collegio Sindacale, fornitori, manutentori, personale di pulizia e di portineria.

3. Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (in particolare, obblighi stabiliti dal D.L. 127/2021 e dal D.L. 1/2022), nonché di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, rispettivamente ai sensi dall'art. 6, par. 1 lett. c) e dall'art. dell'art. 9, par. 2, lett. g) ed e) del Regolamento UE 679/2016.

4. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati (per la definizione di “trattamento”, cfr. art. 4, par. 1, n. 2 del Regolamento) al fine di prevenire il contagio e la diffusione del Covid-19 in azienda; a tale scopo il Titolare del trattamento, o suoi delegati, verificherà il possesso delle certificazioni verdi digitali COVID-19 (cd. “Green Pass”) in corso di validità, per consentire l’accesso giornaliero alle strutture della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

5. Dati trattati

Il titolare del trattamento tratta i dati personali identificativi dell'interessato che risultano dalla scansione del codice QR (nome e cognome, data di nascita e identificativo univoco del certificato), nonché l'informazione relativa all'esito della verifica, ovvero alla circostanza che il lavoratore abbia dichiarato di essere o sia risultato sprovvisto del certificato verde.

In caso di sospetto sull'identità dell'interessato potrà essere richiesta in modo discrezionale l'esibizione di un documento di riconoscimento per un raffronto con i dati raccolti dalla scansione del QR code.

6. Conseguenze in caso di rifiuto di rilevamento o di fornitura dei dati

Nel caso di rifiuto dell'esibizione della Certificazione Verde sia in modo cartaceo che digitale o nel caso di rifiuto della fornitura dei dati personali è vietato l'accesso ai locali aziendali e la permanenza negli stessi.

7. Destinatari

I dati, per le finalità di cui sopra, non saranno diffusi né comunicati a terzi eccetto che a:

- persone fisiche incaricate alle attività di controllo del Green Pass (c.d. "Delegati al controllo), debitamente istruite e specificamente autorizzate dal Titolare, in conformità all'art. 3 comma 5 D.L. n. 127 del 21.09.2021 nonché agli artt. 29 GDPR e 2-quaterdecies del Codice Privacy;
- pubbliche Autorità, in qualità di autonomi titolari del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati in forza di disposizioni di legge o di ordini delle stesse Autorità.

I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

8. Modalità del trattamento

Il Titolare al trattamento (o un suo delegato appositamente designato con atto formale), effettuerà il controllo del possesso della Certificazione verde COVID-19 (*green pass*) in corso di validità preventivamente all'accesso ai locali della Banca.

Il controllo verrà effettuato richiedendo l'esibizione della Certificazione verde COVID-19 (*green pass*) in formato digitale o cartaceo e procedendo alla verifica della validità di tale certificazione esclusivamente attraverso l'applicazione mobile "Verifica C19" installata su dispositivo mobile aziendale o in Totem posizionati presso l'ingresso delle "Sedi" aziendali.

"Verifica C19" è l'app ufficiale del governo italiano, sviluppata dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Commissario Straordinario per l'Emergenza COVID-19, per abilitare gli operatori alla verifica della validità e dell'autenticità delle Certificazioni verdi COVID-19 prodotte in Italia dalla piattaforma nazionale "DGC" del Ministero della Salute e dei "Certificati europei digitali COVID" ("EU Digital COVID Certificate") rilasciati dagli altri stati membri dell'Unione Europea.

L'applicazione è sviluppata e rilasciata nel pieno rispetto della protezione dei dati personali dell'utente e della normativa vigente, in particolare del D.L. 22/4/2021, n. 52, nonché delle specifiche tecniche europee "Digital COVID Certificate" approvate dall'"eHealth Network" dell'Unione Europea.

L'applicazione "VerificaC19" è conforme alla versione europea, ma ne diminuisce il numero di dati visualizzabili dall'operatore per minimizzare le informazioni trattate.

L'applicazione "VerificaC19" consente la verifica della validità delle Certificazioni verdi COVID-19 e degli "EU Digital COVID Certificate" attraverso la lettura del codice "QR" del certificato inquadrato dal dispositivo



mobile o dal Totem, e non prevede né la memorizzazione né la comunicazione a terzi delle informazioni scansionate.

Utilizzando la app viene letto il codice “QR” del certificato e ne viene verificata l’autenticità utilizzando la chiave pubblica di firma del certificato.

Una volta decodificato il contenuto informativo della Certificazione verde COVID-19 o dell’“EU Digital COVID Certificate”, l’applicazione mostra le informazioni principali in esso contenute: nome, cognome e data di nascita dell’interessato del certificato; validità del certificato (verificata rispetto alle date in esso contenute e alle regole in vigore in Italia per le “Certificazioni verdi COVID-19”).

Il QR Code non rivela l’evento sanitario che ha generato la Certificazione verde e le uniche informazioni personali visualizzabili dall’operatore sono esclusivamente quelle necessarie per assicurarsi che l’identità della persona corrisponda con quella dell’interessato della Certificazione.

Effettuato il controllo della Certificazione, al solo scopo di contrastare eventuali casi di abuso o di elusione dell’obbligo di possesso del *green pass*, è altresì possibile richiedere al soggetto possessore della Certificazione verde esibita, la dimostrazione della propria identità personale mediante l’esibizione di un documento di identità.

La verifica dell’identità della persona in possesso della certificazione verde ha natura discrezionale ed è finalizzata a garantire il legittimo possesso della certificazione medesima come nel caso, ad esempio, in cui appaia manifesta l’incongruenza con i dati anagrafici contenuti nella certificazione.

La eventuale verifica della identità della persona in possesso della certificazione verde dovrà in ogni caso essere svolta con modalità che ne tutelino la riservatezza nei confronti di terzi.

Non sono tenuti a possedere ed esibire la Certificazione verde COVID-19 (*green pass*) i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute (n. 35309 del 4/8/2021), il cui possesso dovrà comunque essere controllato preventivamente all’accesso ai locali.

Nel caso in cui il soggetto controllato sia sprovvisto di Certificazione verde COVID-19 (*green pass*) o, in alternativa, di idonea certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale, verrà comunicata al soggetto interessato l’impossibilità di accedere ai locali.

Non è consentita la raccolta, la conservazione o altre operazioni di trattamento dei dati personali contenuti nella Certificazione verde COVID-19 (*green pass*) o nella certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale.

Non è consentito trascrivere o annotare dati personali contenuti nelle Certificazioni verdi, o raccogliere copie di documenti comprovanti l’avvenuta vaccinazione anti Covid-19.

Il controllo dovrà essere effettuato nel rispetto della riservatezza e della dignità della persona interessata, avendo cura di prevenire ogni occasione di indebita accessibilità ai dati da parte di terzi.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con l’adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l’integrità e la disponibilità, nel rispetto dei principi di necessità e minimizzazione stabiliti dall’art. 5 del GDPR.

9. Durata del trattamento e conservazione dei dati

I dati identificativi dei soggetti verificati in possesso di idonea Certificazione Verde sono registrati al fine di attestare alle Autorità competenti la verifica effettuata.

I dati identificativi e l’esito negativo del controllo (mancanza o invalidità della Certificazione Verde) sono registrati per documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso ai locali aziendali.



Entrambi i dati di cui sopra sono conservati fino al termine dell'obbligo di verifica del *green pass* per l'accesso ai luoghi di lavoro

È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della Pubblica Autorità.

10. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato secondo le modalità ivi indicate avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Modalità per l'esercizio dei diritti

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati, nei confronti del Titolare, contattando i riferimenti indicati al precedente punto 1, utilizzando l'apposito modulo per l'esercizio dei diritti, che dev'essere corredato dalla Sua firma autografa e da una copia di documento di identità valido.

L'esercizio dei Suoi diritti in qualità di interessato è gratuito ai sensi dell'articolo 12 GDPR. Tuttavia, nel caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, anche per la loro ripetitività, il Titolare potrebbe addebitarle un contributo spese ragionevole, alla luce dei costi amministrativi sostenuti per gestire la Sua richiesta, o negare la soddisfazione della sua richiesta.

Il Titolare si impegna a rispondere alle sue richieste al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta, tale termine potrebbe essere prorogato in funzione di complessità o numerosità delle richieste. La Banca provvederà a spiegarle il motivo della proroga entro un mese dalla sua richiesta.

L'esito della sua richiesta potrà esserle fornita per iscritto o su formato elettronico.